



MILLY CARLUCCI

# MILLY tra le STELLE

*Sta per prendere il via la quattordicesima edizione di "Ballando con le stelle", in diretta dall'Auditorium del Foro Italoico di Roma. Dal 30 marzo su Rai1 una gara lunga dieci settimane che vedrà sfidarsi tredici coppie. Milly Carlucci al RadiocorriereTv: «Il ballo accomuna tutti, fa parte del nostro DNA. Ballando molte persone hanno superato solitudine, dolore, separazioni»*

**ballando**  
con le **stelle**

Rai 1

Foto di Assunta Servello

**Che caratteristiche deve avere un programma per durare così a lungo ed essere tanto amato dal pubblico?**

Deve avere le caratteristiche del miracolo. In questa società che brucia tutto, riuscire a resistere quattordici anni non è semplice. Credo che "Ballando con le stelle" abbia al centro un argomento che faccia veramente parte del nostro DNA, perché ballare è un'attività di tutti, dai bambini agli anziani, è un'azione che ci viene spontaneo fare, anche se talvolta accade che sovrastrutture culturali ci irrigidiscano. Il ballo accomuna tutti, i ricchi come i poveri, le persone colte e non. Noi abbiamo anche il grande vantaggio di avere un cast di personaggi famosi che vengono a svelarsi mentre ballano, e questa è una seconda curiosità importante. Il mix di queste caratteristiche ci ha sicuramente aiutato.

**Quando fece il suo primo passo di danza?**

In realtà fu un passo di pattinaggio, avevo tre anni e lo ricordo molto bene.

**Come andò?**

I miei genitori mi portarono a fare pattinaggio per aiutarmi a superare la timidezza. Fu una cosa salutare.

**Ricorda la prima volta che un ragazzo la invitò a ballare?**

Non ricordo, la mia generazione è stata quella del ballo singolo, che in discoteca ha ampliato la moda di 'ognuno balla per i fatti suoi'. La generazione di mia mamma invece era quella in cui l'uomo invitava la donna.

**Ci parla del suo rapporto con il ballo?**

È un'attività artistica che mi appassiona davvero in maniera totale, è un mondo variegato e bellissimo, sia tra i professionisti, quelli che sanno fare le cose a un livello incredibile, sia tra gli appassionati, la gente comune, che lo fa con l'entusiasmo di chi nel ballo spesso ha trovato delle piccole soluzioni a tanti problemi della vita.

**Ne "La vita è un ballo" (RaiLibri), dalla scorsa settimana in tutte le librerie, racconta il ballo a 360 gradi, come nasce questo progetto?**

È un libro che raccoglie due anime diverse. Da una parte ci sono i grandi personaggi della danza, a cominciare da Carolyn Smith, da quelli che nel mondo del ballo hanno avuto e hanno qualcosa da dire, artisti che sono un esempio da seguire. Accanto ci sono storie della gente comune, di persone che ho incontrato facendo il tour live di "Ballando on the road". C'è chi attraverso il ballo ha superato la solitudine, il dolore, separazioni, ci sono le storie di persone che sono riuscite a fare della danza uno strumento per proseguire vittoriosamente sul proprio cammino della vita.



**È davvero convinta che tutti possano ballare?**

Certamente! Chi è scoordinato lo è perché nessuno gli ha mai insegnato la coordinazione, un po' come quando qualcuno afferma di essere stonato. Non è vero, è semplicemente una persona che non ha la voce educata a cantare. C'è un modo per ballare per tutti, questo è il bello. Ho trovato ultranovantenni che continuavano a ballare, gente che ha fatto il suo debutto nel ballo a ottant'anni. Ognuno con i propri tempi, con le proprie possibilità. Certo, non farai la spaccata di Roberto Bolle, ma va bene lo stesso.

**Come fare a sconfiggere il pudore, la paura di farsi vedere, il timore del giudizio dell'altro?**

Nel ballo c'è una meravigliosa forza che ti aiuta piano piano a prendere consapevolezza del tuo corpo, del fatto che hai due braccia, due gambe, e che non è brutto vederli in movimento. Ci capita di vergognarci quando lo specchio ci rimanda a un'immagine che forse non è quella che noi vorremmo vedere, ci sentiamo buffi, scoordinati, goffi, piano piano capiamo di non essere nulla di tutto questo.

**Veniamo al programma in partenza sabato, come ha scelto le sue stelle?**

I maestri vengono scelti su misura delle star. Ogni tanto compaiono maestri nuovi perché evidentemente nel nostro gruppo tradizionale non c'è la persona giusta per quell'accoppiamento. La coppia artistica è un po' come una partnership nella vita. Se si crea una partnership si crea una grande coppia di ballo, è per questo motivo che il maestro è su misura. Il cast ci mette un anno a diventare realtà, ci si lavora fino all'ultimo momento perché la composizione ideale non arriva subito.

**Un minuto prima della diretta cosa prova Milly?**

Provo sempre l'emozione di essere a un debutto. Ogni volta che sali sul palco non sai mai come andrà a finire, è l'ebbrezza di fare un lavoro a contatto con il pubblico.

**A questo grande pubblico che la segue da tanto tempo cosa si sente di dire?**

Spero di non deluderlo. L'impegno è quello di migliorare sempre, di offrire qualcosa di inconsueto. La responsabilità di chi fa il mio lavoro è proprio quella di essere all'altezza delle aspettative di un pubblico che si fida di te e che proprio da te si aspetta sempre cose nuove e ancora più belle. ■

Foto di Assunta Servello



**KEVIN E JOHNATAN SAMPAIO**

LUCREZIA LANDO

**DANI OSVALDO**

VEERA KINNUNEN



**MARCO LEONARDI**

MIA GABUSI



**LASSE MATBERG**

SARA DI VAIRA



**ANTONIO RAZZI**

ORNELLA BOCCAFOSCHI



**ENRICO LO VERSO**

SAMANTA TOGNI

**ETTORE BASSI**

ALESSANDRA TRIPOLI



**ANGELO RUSSO**

ANASTASIA KUZMINA

**MANUELA ARCURI**

LUCA FAVILLA



**MARZIA RONCACCI**

SAMUEL PERON

**NUNZIA DE GIROLAMO**

RAIMONDO TODARO



**MILENA VUKOTIC**

SIMONE DI PASQUALE

**SUOR CRISTINA**

STEFANO ORADEI

JESSICA DE BONA

GIULIA ANTONELLI

